



L'Oceano quando non ci sei

Mark Lowery

DeA

Questa è la storia di una fuga e di un ritorno, è un continuo andare e stare con sé stessi, scappare e sperare di essere raggiunti. Martin di 13 anni e il suo fratellino Charlie decidono di intraprendere un viaggio verso la Cornovaglia. 575 chilometri per ritrovare il delfino.

Il delfino nuota libero, si inventa le traiettorie, scompare e riappare, come quando sul foglio bianco si snodano le parole delle poesie inventate da Martin. E se rischia di impigliarsi nella rete bisogna fare di tutto per restituirgli la libertà, anche un viaggio avventuroso o un tuffo spericolato. In questa storia non si può far altro che tuffarsi, immergersi nelle parole strampalate e divertenti di Charlie, nel linguaggio interiore e immaginario di Martin.

Si ride, ci si diverte, si piange, ci si commuove, anche noi in viaggio sui treni a sottrarci dagli sguardi indagatori degli addetti alla sicurezza e in compagnia di Henn, una ragazza che sa giocare con il fuoco e sa intuire i moti dell'anima, forse in fuga anche lei, anche lei in cerca di un approdo.

E la filigrana del racconto è la poesia che ci salva., che trasforma, che ci regala parole adatte per ritrovarci.